



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione N. 37**

Del **05/05/2022**

**OGGETTO:** Mozione: Osservazioni bilancio di previsione 2022/2024. Primo firmatario Consigliere Comunale Italiano Lorenzo + 4.

**RESPINTA**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **5** del mese di **maggio**, alle ore **19:40** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **03/05/2022** prot. N.**39121**, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino		X	MAISANO Damiano		X
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo	X		PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco		X
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio		X	SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria		X	STAGNO Giuseppe	X	

**PRESENTI N. 15**

**ASSENTI N. 9**

Partecipa il Vice Segretario Generale: Dott.ssa **Francesca SANTANGELO**.

Assume la presidenza il Presidente **Avv. Alessandro OLIVA**.

Partecipa alla seduta il Sindaco **Giuseppe MIDILI**.

Sono presenti gli Assessori: **MELLINA** e **IMPELLIZZERI**.

La seduta è pubblica.

**INTERVENTI**

*In continuazione di seduta.*

Il **Presidente** introduce il **punto n.3** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Osservazioni bilancio di previsione 2022/2024**" e cede la parola al primo firmatario.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale spiega i motivi per i quali si è spinto insieme ad altri colleghi a predisporre il documento in oggetto e coglie l'occasione per invitare il Presidente ad indire un Consiglio Comunale con la partecipazione del Ragioniere Generale affinché si possa discutere e capire i motivi che hanno spinto l'amministrazione ad inviare ai cittadini le bollette TARI con un prezzo così alto.

Aggiunge che non essendo più il Comune in una fase di dichiarazione di dissesto finanziario, ritiene che le percentuali meglio specificate in mozione possono essere immediatamente ridotte a beneficio di tutti i cittadini.

Dopo aver portato alcuni esempi sulle riduzioni delle percentuali di tassazione di cui potrebbero beneficiare tutte quelle famiglie con un reddito medio, il Consigliere Italiano Lorenzo invita l'amministrazione ad intervenire strutturalmente e nei termini di legge sulle percentuali indicate in mozione.

Chiude l'intervento esortando l'aula ad esitare favorevolmente la mozione.

Interviene il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale, pur concordando sul fatto che il popolo sta attraversando un periodo di grande crisi economica, certamente non condivide la parte finale dell'intervento del Consigliere Italiano Lorenzo quando esorta il civico consesso ad esitare favorevole il punto tralasciando i colori politici.

Condivide quindi l'idea di attenzionare le fasce più deboli e chi sta male, ma certamente non è possibile farlo attraverso una mozione presentata in aula. Rammenta al civico consesso che il Consiglio Comunale non legifera, ma applica le leggi provenienti da uno Stato che è del tutto assente nei confronti soprattutto dei più deboli, tant'è che l'attuale governo Draghi sta, in realtà, agevolando chi già sta bene.

Invita il Consiglio Comunale a protestare in piazza avvicinando quindi la gente alla politica, creando magari dei comitati.

Chiude l'intervento tornando a discutere, come già fatto in altre sedute, in merito alla defiscalizzazione del prodotto petrolifero.

Interviene il **Presidente** il quale ritiene che l'argomento della defiscalizzazione del prodotto petrolifero, anche se condivisibile, sia un argomento da discutere a livello nazionale, fermo restando che si può sempre lavorare per redigere un documento unitario come Consiglio Comunale.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale, ritenendo che l'argomento si particolarmente sensibile visto e considerato che tocca le tasche dei cittadini, non può non condividere una riduzione delle tasse a favore dei cittadini.

Sostiene che non è possibile procedere alla riduzione delle tasse attraverso una semplice mozione, ma sarebbe il caso di indire una riunione dei capigruppo per portare avanti delle iniziative d'intervento sul bilancio nei termini di legge.

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale sin da subito intende specificare che non si può non essere d'accordo ad una mozione che prevede l'abbattimento delle tasse, ma ritiene che ciò non sia poi così semplice e coglie l'occasione per portare alcuni esempi cominciando dall'IMU.

Ritiene sia indispensabile invece andare a pubblicizzare maggiormente le possibilità di agevolazioni già in essere che molta gente sconosce, vedi, per esempio, l'esenzione della TARI per quei soggetti che hanno un reddito minimo.

Invita il civico consesso, maggioranza ed opposizione, a costituire un tavolo tecnico in maniera tale da confrontarsi con gli uffici nel tentativo d'individuare delle soluzioni per intervenire con una riduzione delle tasse a favore solo delle fasce più deboli.

Sostiene che la mozione sia indirizzata anche ad una fascia media di cittadini che possono permettersi il pagamento di certe somme, pertanto invita il Consigliere Italiano Lorenzo a ritirare la mozione e a costituire, attraverso una conferenza dei capigruppo, un tavolo tecnico dedicato.

Si congratula con l'amministrazione per gli interventi che sta ponendo in essere. Conclude l'intervento evidenziando che l'eventuale approvazione della mozione comporterebbe un minor introito per l'ente 670.000,00 euro in meno rispetto a quanto previsto con una inevitabile riduzione dei servizi. Invita il civico consesso a prestare attenzione.

Interviene il Consigliere **Bagli**, il quale chiede al Consigliere Italiano Lorenzo di spiegare all'aula dove individuare le somme per potere abbassare le tasse, in considerazione del fatto che le agevolazioni collegate alla TARI vanno a carico della fiscalità generale della TARI.

Ritiene che in questo preciso momento l'unica soluzione per ottenere una diminuzione delle tasse sia quello di accentuare il controllo sull'evasione

fiscale, cosa che l'attuale amministrazione sta ponendo in essere con ottimi risultati.

Si riserva di esitare favorevolmente la mozione a condizione che vengano individuati i capitoli in bilancio per l'abbattimento delle tasse.

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale dichiara di essere esterrefatto delle dichiarazioni dei colleghi schierati a difesa della tassazione vigente nell'ente.

Dà atto che nel 2015 alcuni Consiglieri presenti in aula la vedevamo diversamente infatti invitavano l'amministrazione del tempo di ritornare, visto che non vi era più in atto il dissesto finanziario, alle tassazioni prima del dissesto.

Dopo aver portato alcuni esempi sulle tassazioni TARI dei Comuni limitrofi, ritiene che le dichiarazioni che sono state rilasciate in aula da alcuni Consiglieri di destra, sembrano invece che siano state dichiarate da politici appartenenti alla sinistra.

Ritiene che attualmente, con la vigente tassazione al Comune di Milazzo, vi sia un'evasione dell'IMU almeno del 60% - 70%.

Interviene il **Sindaco**, il quale inizia l'intervento dando lettura di un articolo del giornalista Andrea Italiano che recita "**Proroga alla Super Eco - Esitato il Piano TARI**. Nel frattempo il Consiglio Comunale, riunitosi per l'ultima volta, anche questo è un record visto che si vota domenica, ha dovuto approvare, perché è in scadenza il 30 settembre, il Piano Economico finanziario dei costi di gestione rifiuti anno 2020 e le tariffe ai fini della tassa rifiuti TARI sempre relativa all'anno in corso. Un servizio che a causa dei trasferimenti obbligati fuori provincia o meglio in un sito estremo come Alcamo costerà ai cittadini quasi 10 milioni di euro", quindi accoglie di buon grado l'invito del Consigliere Italiano Lorenzo ad ottenere un chiarimento in aula da parte del Ragioniere Generale che è tecnico e saprà leggere meglio i numeri, visto che all'epoca è stato approvato un servizio leggermente anomalo, che costava 10 milioni di euro con 105 dipendenti, con una percentuale di raccolta differenziata ridicola, con una raccolta in città a singhiozzi e con un conferimento che veniva espletato ad Alcamo. Oggi i conferimenti vengono espletati a Trapani, geograficamente più distante rispetto ad Alcamo, con una spesa totale di 7 milioni e 400 mila euro.

Richiamando gli interventi di alcuni colleghi che invitano l'amministrazione ad applicare eventuali riduzioni ed esenzioni che spettano alle fasce deboli, evidenzia che esiste un regolamento all'uopo redatto che porta la firma proprio di Giuseppe Midili.

Richiamando il passato, il Sindaco rappresenta che all'epoca a Milazzo vi erano 28.000 abitanti con circa 12.500 nuclei familiari ma le bollette venivano inviate soltanto a 4.000.

Ricorda al civico consesso che l'attualmente amministrazione dal momento del proprio insediamento ha dovuto inviare ai cittadini: le bollette ordinarie dell'anno 2018 perché non erano state inviate, le bollette ordinarie del 2019 perché non erano state inviate e le bollette ordinarie del 2020 perché non erano state inviate, pertanto ritiene che le amministrazioni precedenti, inclusi i funzionari e i dirigenti, non hanno adempiuto a dovere al compito per il quale sono stati pagati.

Entrando nello specifico della mozione, il Sindaco precisa che innanzitutto è anomalo che il Consiglio Comunale predisponga una mozione all'amministrazione per raggiungere un obiettivo che solitamente dovrebbe raggiungere da solo, nel senso che i bilanci vengono approvati proprio dal Consiglio Comunale.

Ritiene che la mozione sia più un'azione politica volta a screditare i Consiglieri Comunali che non l'approveranno.

Dà atto che nel 2014 in qualità di Assessore è stato l'unico a fare qualcosa a beneficio di tutte le fasce deboli predisponendo, con l'amministrazione dell'epoca, un'apposita delibera che prevedeva anche la riduzione dell'IMU dall'11 al 9%. Sottolinea che la delibera fu successivamente impugnata dalla passata legislatura.

Dà atto che l'attuale esecutivo non ha fatto altro che mantenere le imposte precedenti senza aumentarle.

Specifica inoltre che l'attuale amministrazione, grazie al Consiglio Comunale, ha esitato l'esenzione per tutte le attività commerciali rimaste chiuse tra gli anni 2020 e 2021 causa Covid.

Riguardo l'IRPEF nega che il Comune di Milazzo sia il Comune più caro, anzi, specifica che fino a 15.000,00 euro è prevista l'esenzione.

Nega la possibilità di diminuire, così come suggerito anche dal Collegio dei Revisori dei Conti, le percentuali di tassazione attualmente vigenti sia per mantenere gli equilibri di bilancio ma soprattutto per non tagliare dei servizi essenziali. E' sottinteso - aggiunge il Sindaco - che il Consiglio Comunale entro la fine dell'anno è libero di determinarsi come meglio crede circa la riduzione delle tasse durante la fase dell'assestamento di bilancio.

Continuando l'intervento, il Sindaco ci tiene a ribadire che il Comune non fa cassa con le tasse perché le tasse vengono utilizzate per erogare servizi.

Comunica al civico consesso che finalmente l'ente ha superato la soglia del 65% di raccolta differenziata e coglie l'occasione per comunicare che è stato pubblicato un avviso per potere installare in città dei contenitori per gli

indumenti usati e per tutto quello che riguarda il tessile. Evidenzia che ne saranno installati 25 dislocati su tutto il territorio.

Richiama, come già fatto in passato, il mancato invio ai cittadini da parte della passata amministrazione delle bollette della spazzatura e dell'acqua e si chiede come sia possibile che questi eventuali introiti siano stati riportati in bilancio. A conclusione d'intervento il Sindaco dichiara di rimanere aperto alla volontà del Consiglio Comunale in materia di riduzione di tasse specificando che tutti gli investimenti che l'attuale amministrazione sta ponendo in essere li sta facendo a valere sulla finanza esterna al Comune e non sugli introiti provenienti dalle bollette. Anticipa che nel 2023, se la città continua a mantenere questi livelli di pagamento, anche rateale, delle tasse, si potrà prevedere una minima riduzione IMU senza alterare l'erogazione dei servizi.

Interviene il Consigliere **Doddo**, il quale dichiara di essere soddisfatto del dibattito che si è instaurato in aula.

Entrando nel merito della mozione, il Consigliere Doddo ritiene che è del tutto naturale che non si può essere contrari ad una riduzione delle tasse a favore dei cittadini, ma tuttavia, sulla base di quello che ha dichiarato il Sindaco e concordando quanto dichiarato dal Consigliere Piraino, invita il Consigliere Italiano Lorenzo a ritirare la mozione per approfondire meglio la questione in Commissione e vedere come affrontare la problematica.

Si sofferma sui ritardi da parte degli uffici dell'ente all'invio ai cittadini delle rateizzazioni. Ritiene che sia indispensabile sollecitare in tal senso.

Alle ore 22:20 si allontana la consigliera Bambaci. **Presenti 16.**

Riprende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale richiama l'argomento relativo alla TARI e porta alcuni esempi di bollettazione e di relativa esenzione.

Invita pertanto a rivedere i regolamenti attualmente vigenti in maniera tale da consentire al cittadino di pagare quanto effettivamente dovuto.

Invita nuovamente il Consigliere Italiano Lorenzo a ritirare la proposta al fine di instaurare un tavolo tecnico sull'argomento.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale si sofferma sulla modifica dell'articolo 10 destinato e quindi alle esenzioni per coloro che di fatto non sono iscritti come residenti presso l'anagrafe del Comune di Milazzo e che svolgono attività di studio e lavoro in altre regioni d'Italia.

Continuando l'intervento il Consigliere Foti dichiara di condividere gran parte degli interventi e l'approccio che si è mantenuto in aula. Coglie l'occasione per

ringraziare il Consigliere Italiano Lorenzo per la mozione in oggetto che ha dato vita ad un dibattito che attualmente è entrato in discussione anche a livello cittadino rispetto alla situazione dei tributi locali con particolare riferimento alla TARI.

Sulla base di quanto dichiarato dal Collegio dei Revisori dei Conti in merito agli equilibri di bilancio, il Consigliere Foti si auspica che il dibattito possa essere portato in Commissione alla presenza oltre che del Collegio anche del Ragioniere Generale.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale dichiara che dagli interventi dei colleghi e del Sindaco emerge un dato inconfutabile che è quello che non andava votato il bilancio urgentemente visto che vi erano ancora a disposizione due mesi per potere migliorare e approfondire il bilancio di previsione.

Rispondendo al Consigliere Piraino, il Consigliere Italiano Lorenzo ritiene che la mozione serva da stimolo all'amministrazione per rivedere se vi sono le condizioni per modificare qualcosa in Commissione.

Condivide quanto dichiarato dal Sindaco in merito all'abbattimento delle tassazioni lì dove possibile.

Si augura che la mozione sia esitata favorevolmente e approfondita successivamente.

Prende la parola la Consigliera **Russo Lydia**, la quale, condividendo che la discussione debba essere meglio approfondita in Commissione, anticipa il proprio voto contrario alla mozione.

Interviene il Consigliere **Saraò**, il quale ribadendo quanto già dichiarato nel precedente intervento, anticipa il proprio voto contrario alla mozione.

Il Consigliere **Piraino**, il quale ribadisce l'intervento precedente ed anticipa il proprio voto contrario alla mozione.

Anche il Consigliere **Andaloro** ribadisce l'intervento precedente ed aggiunge che se l'ente continua con questo andamento dal punto di vista della riscossione, sarà inevitabile una nuova dichiarazione dissesto finanziario.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente invita il Segretario di seduta a richiamare l'appello nominale.

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
<b>AMATO</b> Antonino		<b>X</b>
<b>ANDALORO</b> Alessio	<b>X</b>	
<b>BAGLI</b> Massimo		<b>X</b>
<b>BAMBACI</b> Sebastiana		<b>X</b>
<b>COCUZZA</b> Valentina		<b>X</b>
<b>CRISAFULLI</b> Giuseppe	<b>X</b>	
<b>DODDO</b> Giuseppe	<b>X</b>	
<b>FICARRA</b> Francesco Danilo	<b>X</b>	
<b>FOTI</b> Antonio		<b>X</b>
<b>ITALIANO</b> Antonino		<b>X</b>
<b>ITALIANO</b> Lorenzo	<b>X</b>	
<b>MAGLIARDITI</b> Maria		<b>X</b>
<b>MAISANO</b> Damiano		<b>X</b>
<b>OLIVA</b> Alessandro	<b>X</b>	
<b>PELLEGRINO</b> Alessia		<b>X</b>
<b>PIRAINO</b> Rosario	<b>X</b>	
<b>RIZZO</b> Francesco		<b>X</b>
<b>RUSSO</b> Francesco	<b>X</b>	
<b>RUSSO</b> Lydia	<b>X</b>	
<b>SARAO'</b> Santi Michele	<b>X</b>	
<b>SGRO'</b> Santina	<b>X</b>	
<b>SINDONI</b> Mario Francesco		<b>X</b>
<b>SOTTILE</b> Maria	<b>X</b>	
<b>STAGNO</b> Giuseppe	<b>X</b>	
	<b>13</b>	<b>11</b>

Il **Presidente** pone ai voti la mozione in oggetto.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI **PRESENTI E VOTANTI 13,**

CON VOTI **3 FAVOREVOLI** (Italiano L., Crisafulli e Andaloro) e **10 CONTRARI** espressi in forma palese per alzata e seduta

**D E L I B E R A**

di **RESPINGERE** la mozione presentata dal Consigliere Italiano Lorenzo + altri, avente per oggetto: "**Osservazioni bilancio di previsione 2022/2024**", che viene allegata al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

Mozione

I Sottoscritti Consiglieri Comunali Lorenzo Italiano ,Giuseppe Crisafulli, Antonio Amato, Alessio Andaloro, *DAMIANO MAISANO*

Premettono le seguenti osservazioni al bilancio di previsione 2022-2024 a seguito della nota trasmessa dall'organo di Revisione in data 29.3.2022

L'ente con la delibera di C.C. n.101 del 8/11/2016 ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.243 c1 del tuel , ciò consegue l'elevazione al massimo livello delle imposte e dei canoni patrimoniali consentito dalla legge oltre ad altri adempimenti obbligatori .

Ancora oggi l'IMU,l'imposta municipale Unica sugli immobili, risulta elevata al massimo previsto dalla legge per i comuni in dissesto all'11,40%.

Si evince dalla relazione dei revisori che i servizi a domanda individuale hanno una copertura media del 62% tra il massimo del 99,19% dei servizi resi al castello e l'aliquota piu' bassa del 40% dei servi resi nell'atrio del carmine,tutti costi a carico dei cittadini.

La percentuale addizionale irpef è all'0,80-

Tutte misure mantenute come se l'ente si trovasse ancora nella fase di dissesto finanziario.

L'organo di revisione ha evidenziato che l'ente non è strutturalmente deficitario ,quindi non si trova nelle condizioni previste dall'art 243 c 1 del tuel .

Immaginavamo che l'impostazione e la filosofia del nuovo Bilancio di previsione 2022 contenesse misure per andare incontro alle esigenze e ai bisogni del cittadino ,dei cittadini con partita iva, categorie queste che negli ultimi due anni hanno sofferto molto la crisi a causa della pandemia e per le restrizioni dettate dai diversi DPCM .

Questo Consiglio Comunale in più occasioni ha chiesto all'amministrazione la previsione di incentivi in favore delle partite iva oltre i ristori previsti dai DCPM .

Il Bilancio di previsione poteva essere l'occasione per prevedere l'abbassamento delle percentuali IMU, irpef, dei canoni delle tariffe contenendo il minimo previsto dalla normativa a copertura dei vari servizi e delle imposte.

Invece ancora oggi tutto questo non avviene e invece si sceglie di mantenere le tasse al massimo.

Approvato questo Bilancio così come redatto dall'amministrazione

Nulla vieta all'amministrazione e al Consiglio di disporre una variazione di Bilancio con modifiche apportate alle percentuali delle tasse e delle tariffe e riportare il Bilancio in aula entro la fine di maggio termine ultimo per l'approvazione definitiva.

Tutto ciò quanto in premessa

Al fine di andare incontro alla comunità proponiamo all'amministrazione e al Consiglio Comunale :

- a) Di portare l'aliquota IMU dall'11,40 % al 9%
- b) L'addizionale irpef dallo 0,80% allo 0,60
- c) I servizi a domanda individuale in media al 36%
- d) E gli altri canoni e tariffe al minimo previsti dalla legge

*DAI / PAVO*  
*COASPO*  
*HA SPO*  
*fray*  
*Ally*  
*Ally*  
*Ally*

*Corrado / Helms*  
*Au de loko Alessis*  
*Quasippl*  
*Amato*

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVA

Il Vice Segretario Generale  
FRANCESCA SANTANGELO

Il Consigliere Anziano  
ROBARTO PIRANO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 04/06/2022 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.  Milazzo, li _____  Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.  Milazzo, li _____  Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--